



VOLTERRA / VAL DI CECINA

VOLTERRA L'OPERA DEL REGISTA PUNZO CON I DETENUTI-ATTORI CONQUISTA GLI SPETTATORI
Shakespeare finisce in carcere ed è un successo



NEL «MASCHIO»
Lo spettacolo inserito nel cartellone VolterraTeatro

UN VIAGGIO nell'opera del Bardo, alla ricerca di una via di fuga da quelle parole scritte per sempre, metafora dell'eterno grido di libertà dell'uomo posto di fronte al grande mistero della vita. Applausi a scena aperta hanno salutato, in questa settimana, «Shakespeare, Know Well», l'ultima fatica del regista Armando Punzo e dei suoi detenuti-attori. All'interno del Maschio, la Compagnia ha esplorato tutta l'opera del genio inglese, i personaggi, le atmosfere, le parole dei suoi trentanove testi. In un'architettura teatrale che fa sprofondare dentro ad un quadro metafisico, Punzo compie il miracolo di una «rivoluzione shakespeariana», arrivando a mettere in discussione l'idea che il drammaturgo inglese sia uno tra gli au-

tori più rappresentativi del canone occidentale, e che quindi l'umanità corrisponda all'affresco che ci ha lasciato. Il grande affresco delle trame, degli intrighi, delle storie. L'operazione radicale di rottura del regista consiste nello scardinare – con la consueta capacità di trasfigurare spazi e corpi – la raffigurazione umana dipinto da Shakespeare, nell'individuare, nel grande moto prodotto dal teatro, la capacità di stravolgere i ritratti del Bardo, di riscattare l'essere umano dallo scacco dell'operosità, dell'obiettivo da raggiungere, del fine da realizzare. Una grande ricerca lessicale che si innesta nelle musiche di Andrea Salvadori e fra le scenografie mozzafiato di Silvia Bertoni ed Alessandro Marzetti.